

# Ariscianne, il luogo del silenzio

Percorriamo l'itinerario che porta ad Ariscianne, a mezza costa fra Barletta e Trani, con un cicerone d'eccezione, ambientalista da sempre. Che ci fa assaporare la zona umida che attraversiamo.

Il silenzio è la cifra della nostra passeggiata.

Incontriamo sotto i nostri passi i resti delle canalette scavate nella roccia nel lontano '800, create dai contadini per drenare la terra. Recenti ricerche di archeologi hanno appurato la presenza di tracce di un insediamento dell'età del bronzo. Era una laguna, Ariscianne, migliaia di anni fa. La immaginiamo coperta d'acqua con tanti esemplari di animali d'acqua e di terra. E con il mare a lambirla. Poi arrivò l'uomo. Anzi, tanti uomini. E poco alla volta la laguna di un tempo si trasformò in tante discariche a cielo aperto.

Abusive, naturalmente.

Certo, ci sono voluti centinaia d'anni. L'intera zona è stata bonificata solo recentemente. Grazie alla sensibilità di amministratori accorti.

Ci soffermiamo a guardare l'intera area verde.

Già oggi uccelli migratori nidificano nell'area e il

sogno di veder diventare Ariscianne un parco marino da sogno di pochi può tradursi in realtà di tanti. Poco più avanti la devastazione delle acque con Ciappetta Camaggio, canale di scarico delle acque piovane portate

in mare da luoghi lontani e troppo spesso utilizzato anch'esso come discarica di liquami.

Ecco, il contrasto fa stringere il cuore. Ed allora offriamo un altro sogno. Fattibile in tempi brevi, secondo gli esperti: una vasca per la fitodepurazione che sta a significare la possibilità di depurare le acque attraverso un canneto, prima che sfocino in mare aperto.

Come se la natura stessa ci suggerisse un percorso proprio per sanare i danni arrecati a sé dall'uomo. Ed ancora più avanti, incontriamo uno dei tanti canali di acqua sorgiva. Immacolata e purissima. Abitata da tantissime rondini che, planando sull'acqua, ci accolgono garrendo. Acqua cristallina, fauna e flora che

convivono armonicamente. Ariscianne ci piace pensarla con gli occhi del futuro. E il futuro è oggi, con percorsi ciclabili e pedonali sistemati con staccionate in legno e cartelloni indicativi.

Un futuro con i colori della natura. (emmepi)



*Due importanti progetti che riguardano il fiume Ofanto sono in procinto di iniziare. Si tratta della azione pilota per la conservazione della Lontra nel tratto medio-basso Ofanto e la riqualificazione della foce per il ripristino dell'ecosistema adatto allo stazionamento di uccelli appartenenti alla famiglia delle Ardeidi. I due progetti sono finanziati con POR Puglia per 735.000 euro.*



## A tutela dell'ambiente

Da anni è operativo il Nucleo di Vigilanza ittico – faunistica, ambientale ed ecologica. Convenzionato con il Comune opera in collaborazione con le Forze dell'ordine, la Magistratura e l'Ente Provincia di Bari. Il Nucleo svolge attività di controllo e vigilanza del territorio, prevenzione e repressione diretta degli illeciti, tutela della flora e della fauna, servizio antincendi boschivi, protezione civile. La propria sede è in Via Sansovino n°9, tel. 338/8961402.